

Concorso pubblico, per esami, a dodici posti di dirigente di seconda fascia dell'area amministrativa, da proporre alla direzione degli uffici di dirigenza non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero della Pubblica Istruzione (bando 2009)

Prova teorica

Il candidato, alla luce delle previsioni contenute nel Titolo V della Costituzione in materia di istruzione e formazione professionale, analizzi le problematiche già emerse in sede giurisdizionale e correlate agli equilibri istituzionali tra Stato, Regioni ed autonomie locali.

In particolare, il candidato, con riferimento alle linee evolutive delle recenti riforme ordinamentali del sistema scolastico, evidenzi la rilevanza della Conferenza Stato – Regioni e della Conferenza unificata quali sedi deputate a realizzare il confronto interistituzionale tra Stato e le autonomie territoriali e locali, indicando le materie afferenti l'istruzione e la formazione professionale che hanno formato oggetto di recenti accordi e intese.

Prova pratica

All'interno di una classe del V anno di corso di un liceo classico, due studenti, durante il periodo della ricreazione, inducono un loro coetaneo, affetto da ritardo psichico, a denudarsi e ad assumere atteggiamenti autodenigratori di fronte ai propri compagni di classe.

Subito dopo lo stesso ragazzo viene malmenato dai due studenti con calci e pugni.

Il dirigente scolastico, venuto a conoscenza dei fatti per aver ricevuto un esposto dai genitori del ragazzo disabile, senza adottare gli appositi provvedimenti di urgenza, segnala il caso all'ufficio competente dell'Amministrazione che dispone immediatamente degli accertamenti ispettivi, dai quali emerge che, oltre alle gravissime responsabilità disciplinari degli autori dei comportamenti sopra richiamati, sussistono delle altrettanto gravi responsabilità omissive da parte di alcuni docenti anche in relazione ad altri episodi, analoghi a quello sopra descritto ed aventi gli stessi protagonisti, che erano stati filmati con videotelefonini e pubblicati su un sito internet.

Il candidato illustri, avendo cura di precisare, per tutti e tre i casi seguenti, le procedure da adottare, gli organi competenti e le impugnazioni esperibili:

A – le sanzioni irrogabili nei confronti degli studenti autori delle violenze e della violazione alla privacy;

B – i provvedimenti di natura disciplinare o cautelare che il dirigente scolastico potrebbe adottare nei confronti dei docenti per omessa vigilanza;

C – i provvedimenti che l'Amministrazione può adottare nei confronti del dirigente scolastico che ometta di attivare le necessarie procedure di natura cautelare e disciplinare nei confronti dei docenti.

**Concorso pubblico, per esami, a 2 posti di dirigente amministrativo di seconda fascia nel ruolo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(bando 2012)**

Prova teorica

Gli affidamenti in house nella Pubblica Amministrazione.

Dopo aver illustrato quali siano i presupposti, gli ambiti applicativi, i limiti e i profili di maggiore criticità di tale istituto, il candidato individui un Ente, tra quelli vigilati dal M.I.U.R., nei cui confronti ricorrano le condizioni per l'affidamento in house e ne chiarisca le ragioni e gli eventuali limiti.

Prova pratica

Il Dirigente di un ufficio dell'amministrazione scolastica, a seguito della notifica di un titolo esecutivo che condanna l'amministrazione al risarcimento dei danni nei confronti di un privato, deve provvedere al pagamento di una somma ingente per le quali non dispone delle necessarie risorse finanziarie nei pertinenti capitoli di bilancio.

Il candidato predisponga uno schema di provvedimento da adottare per la risoluzione del caso prospettato, accompagnandolo con una sintetica relazione illustrativa che spieghi i vincoli procedurali previsti dalla normativa vigente.